

SANITA': GARANTIRE CURE OMOGENEE IN UE, A UDINE NASCE LO SPECIALISTA 'TARGATO EUROPA' = Udine, 9 set. (dall'invitato dell'Adnkronos Salute Federico Finocchi) - Garantire a cittadini europei una qualità delle cure omogenea: questo il tema intorno a cui ruota il convegno internazionale 'Per uno specialista europeo accreditato', promosso dalla Federazione nazionale degli Ordini dei medici (Fnomceo), che ha chiamato a raccolta - oggi e domani a Udine - i colleghi degli Ordini e delle Associazioni europee.

La libera circolazione dei pazienti nell'Unione europea è infatti ormai realtà, così come quella dei professionisti sanitari. Dopo anni di difficili negoziati, il Parlamento europeo a gennaio di quest'anno ha dato il via libera alle nuove norme che consentiranno di scegliere liberamente di farsi curare od operare in un Paese dell'Unione europea diverso dal proprio. Grazie alle nuove regole, che ora dovranno essere recepite negli ordinamenti nazionali, ogni cittadino europeo potrà farsi curare nei Paesi della Ue senza alcuna autorizzazione (tranne in caso di ricovero ospedaliero o di assistenza altamente specializzata), dovrà pagare la prestazione, ma potrà poi richiederne il rimborso.

Tanti però sono i nodi da affrontare, soprattutto in materia di formazione uniforme dei camici bianchi. "Le competenze tecniche e professionali acquisite nel corso della formazione specialistica non sono omogenee, né dal punto di vista qualitativo né da quello quantitativo", spiega Luigi Conte, presidente dell'Ordine dei medici di Udine. "E questo - aggiunge - fermo restando il diritto a veder riconosciuto il proprio titolo in ciascuno dei Paesi membri dell'Ue". (segue)

(Fed/Adnkronos Salute)

SANITA': GARANTIRE CURE OMOGENEE IN UE, A UDINE NASCE LO SPECIALISTA 'TARGATO EUROPA' (2) = (Adnkronos Salute) - Poter quindi contare su uno specialista europeo accreditato è quindi più che un'esigenza, è un'urgenza. Tanto più che se si considera che gli italiani che varcano i confini per farsi curare all'estero sono numerosi. Secondo l'ultimo rapporto di Cittadinanzattiva (2006), il numero dei cosiddetti 'viaggi della speranza', alla ricerca di terapie migliori o non disponibili in Italia, registra un aumento del 5% rispetto all'anno precedente.

Il 25% delle segnalazioni di mobilità sanitaria, arrivate al Pit Salute, riguarda viaggi all'estero. Secondo il Rapporto, sono i più giovani a spostarsi di Paese in Paese: una segnalazione su due arriva da una persona di non più di 35 anni. Sono quattro i principali motivi che inducono ad andare oltreconfine, nelle strutture europee: necessità di sottoporsi a un intervento chirurgico (32% delle segnalazioni), a un trapianto. Solo al quinto posto, con meno del 10% di segnalazioni, l'esigenza di specifiche terapie.

L'appuntamento di Udine - grazie all'incontro tra tutti gli Ordini dei medici europei, riuniti nella Ceom, tutti i medici di

medicina generale, rappresentati dalla Uemo, e tutti gli specialisti organizzati nella Uems - permetterà di definire standard formativi condivisi. Insieme, presenteranno le loro istanze e i loro progetti in un documento finale.

(Fed/Adnkronos Salute)

SANITA': SEI EUROPEI SU 10 DISPOSTI A VARCARRE CONFINI PER CURE =

Udine, 9 set. (Adnkronos Salute) - Cittadini europei senza barriere, almeno in materia di sanità e salute. Sei su 10 si dicono infatti disposti a varcare i confini del proprio Paese per cure e terapie mediche. E' il risultato di un sondaggio della Società italiana medici manager (Simm) illustrato nel corso del convegno internazionale 'Per uno specialista europeo accreditato', promosso dalla Federazione nazionale degli Ordini dei medici (Fnomceo), che ha chiamato a raccolta - oggi e domani a Udine - i colleghi degli Ordini e delle Associazioni europee.

Il 60% dei cittadini europei favorevoli a fare le valigie per sottoporsi a cure mediche e terapie corrisponde, in teoria, a un esercito di trecento milioni di pazienti che devono poter scegliere con consapevolezza, equità di accesso e piena sicurezza dove e da chi farsi assistere. Diventa fondamentale che i professionisti della sanità dei diversi Paesi europei siano formati in modo omogeneo. Sono quindi necessari standard uniformi ed elevati.

Per raggiungere questo obiettivo, la Uems (Unione europea medici specialisti) ha varato, già dal 2009, un progetto pilota, per ora riservato a tre aree specialistiche (Anestesia, Cardiologia, Radiologia) che prevede una Piattaforma informatica - l'European Accreditation Council for Specialist Qualification - accedendo alla quale il medico specializzando può valutare le sue conoscenze, confrontarle e armonizzarle con quelle dei colleghi degli altri stati dell'Unione. Una sorta di "verifica europea" della propria professionalità. Ora questo percorso ha il suo coronamento, con la nascita dello specialista "targato Europa", per una salute senza più frontiere. (segue)

(Fed/Adnkronos Salute)

SANITA': SEI EUROPEI SU 10 DISPOSTI A VARCARRE CONFINI PER CURE (2) =

(Adnkronos Salute) - "Tutti i Codici deontologici europei - sottolinea il presidente della Fnomceo, Amedeo Bianco - si fondano su principi etici comuni, quali l'universalità e l'equità: i cittadini, senza distinzione, devono essere uguali nel veder tutelato il loro diritto alla Salute".

E aggiunge: "La qualità delle conoscenze e delle competenze - conclude Bianco - che costituisce il grande patrimonio della nostra professione, diventa dunque strategica perché l'eccellenza delle cure sia, ovunque, la norma".

(Fed/Adnkronos Salute)

SANITA': ORDINI MEDICI, PRONTO ESPOSTO ANTRITUST CONTRO CURE LAST MINUTE ONLINE =

Udine, 9 set. (Adnkronos Salute) - L'Ordine dei medici dichiara 'guerra' alle cure last minute online. Su siti come 'Groupon', sempre di più impazzano offerte dell'ultima ora di prestazioni sanitarie a prezzi stracciati, con sconti che superano l'80%. Ma proprio la portata di questi sconti ha allarmato l'Ordine professionale dei camici bianchi che vuole vederci chiaro. "Stiamo mettendo a punto un esposto all'Antitrust, che presenteremo la prossima settimana, perché valuti eventuali profili di pubblicità ingannevole o poco trasparente", annuncia il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici (Fnomceo), Amedeo Bianco, a margine di un convegno sulla formazione dei medici specialisti europei, in corso a Udine.

Ma l'azione della Fnomceo non si limita all'esposto al Garante per la concorrenza. "Daremo indicazione agli Ordini provinciali - spiega Bianco - perché segnalino ai Nas le strutture che lanciano queste offerte: vogliamo vedere le fatture per capire come arrivano a questi sconti".

Per il presidente dell'Ordine dei medici, questo tipo di offerte sanitarie è improprio anche definirle low cost. "Stiamo parlando - spiega - di una sanità 'gratta e vinci'. Non è nient'altro che pubblicità, giocata su un aspetto delicato dei servizi professionali, quello delle tariffe, largamente al di sotto dei costi di produzione. E questo - conclude - genera nei cittadini l'idea che le prestazioni vere possono costare tanto".

(Fed/Adnkronos Salute)

SANITA': BIANCO, PRONTA LETTERA A PRESIDENTE E DIRETTORE RAI SU SPOT TV ERRORI MEDICI =
PRESIDENTE FNOMCEO, NOSTRI LEGALI STABILIRANNO SE E' PUBBLICITA'
INGANNEVOLE

Udine, 10 set. (dall'invio dell'Adnkronos Salute Federico Finocchi) - "Ho scritto una lettera al presidente e al direttore della Rai, Paolo Garimberti e Lorenza Lei, invitandoli a una riflessione sul fenomeno delle organizzazioni medico-legali che incitano - attraverso spot tv - chi si sente vittima di un errore medico sanitario a rivolgersi a loro e fare denuncia". E' quanto annuncia all'Adnkronos Salute il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici, Amedeo Bianco, a margine di un convegno sulla formazione dei medici specialisti europei, in corso a Udine.

"La lettera - sottolinea Bianco - partirà la prossima settimana. Intanto abbiamo attivato i nostri uffici legali per vedere se questi spot possono configurarsi come pubblicità ingannevole. Questo tipo di messaggi - aggiunge il presidente della Fnomceo - incitano le persone alla denuncia facile contro i camici bianchi".